



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno della durata di 13 mesi per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "La gestione dei rischi nella progettazione urbana".

SSD: CEAR-12/A e CEAR-12/B

responsabile scientifico: prof. Francesco Musco

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2024-26 con delibera del consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 18 settembre 2024 n. 639;

richiamato il decreto del rettore, rep. 402-2024 prot. n. 45783 del 12/06/2024, di inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024;

richiamato il decreto del rettore, rep. 659-2023 prot. n. 95497 del 4/12/2023, con il quale si autorizza la partecipazione dell'Università luav alla proposta progettuale "MIRACLE" (Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environments) nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", Codice progetto MUR: PE00000005 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Linea di Investimento 1.3 "Partenariati estesi ad Università, centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Iniziativa finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUP: E63C22002000002;

richiamato l'atto d'obbligo, rep.1215-2024 prot. n. 65743 del 29/07/2024, tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Università luav di Venezia, relativo al progetto "MIRACLE" soprarichiamato;

visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 22 maggio 2024 e del 4 giugno 2024, che hanno approvato gli importi annuali degli assegni di ricerca prevedendo fasce più alte dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato, in base alle quali è possibile conferire assegni fino ad un importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 34.200 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il possesso del titolo di dottore di ricerca e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 3 ottobre 2024, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 13 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "La gestione dei rischi nella progettazione urbana" per un importo totale di euro 32.500,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sul progetto "MIRACLE" (Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environments) nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", Codice progetto MUR: PE00000005 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Linea di Investimento 1.3 "Partenariati estesi ad Università, centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Iniziativa finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUP: E63C22002000002;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Francesco Musco;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Francesco Musco trova copertura finanziaria sui fondi del progetto "MIRACLE" (Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environments)



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema dell'Innovazione "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities under a changiNg climate (RETURN)", Codice progetto MUR: PE00000005 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Linea di Investimento 1.3 "Partenariati estesi ad Università, centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Iniziativa finanziata dall'Unione europea – NextGenerationEU, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUP: E63C22002000002;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: CEAR-12/A e CEAR-12/B

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: La gestione dei rischi nella progettazione urbana

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 13 mesi

Importo totale dell'assegno: € 32.500,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 40.200,00.

Sono previsti rimborsi per spese di trasferta a valere sul progetto "MIRACLE" soprarichiamato.

Descrizione della ricerca

La concomitanza di molteplici fenomeni con effetti a cascata o continui mette oggi a rischio molte aree metropolitane italiane con effetti rilevanti sulla qualità della vita delle persone. Molti di questi rischi sono legati alle morfologie territoriali, altri direttamente collegati ai cambiamenti climatici. L'Italia è molto esposta ai rischi naturali, in particolare a quelli derivanti da eventi geologici, sismici, vulcanici, geomorfologici, idrologici, idraulici e meteorologici. Inoltre, ci sono altri rischi derivanti dall'inquinamento e da altre fonti di degrado ambientale. Ciò richiede approcci multi-rischio e multi-scala.

Gli strumenti di pianificazione tradizionali sono oggi incapaci di cogliere relazioni complesse e multi-rischio che devono invece essere affrontate attraverso interventi sistemici e adattivi. Le città costiere, come i territori fluviali, le regioni del delta e i paesaggi di interfaccia terra-mare, sono esempi emblematici in cui si materializzano rischi multipli.

Obiettivi della ricerca

Il progetto prevede la definizione e il coordinamento:

- Un portfolio di analisi (che si trasformerà in un catalogo scientifico/tassonomia/esposizioni) delle sfide ma anche delle opportunità dei diversi territori anche sulla base delle opinioni e delle percezioni dei cittadini;
- La valutazione della vulnerabilità locale rispetto alle condizioni multi-rischio (isola di calore, inondazioni, erosione costiera, fragilità socio-economiche, ecc.);
- L'integrazione dei quadri cognitivi tradizionali con le percezioni degli abitanti e degli utenti delle città per la definizione di elementi per un piano d'azione preliminare con particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici e alle condizioni di multirischio.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto si articola in tre fasi: 1. un'analisi delle dinamiche legate alla multirischio sul territorio, supportata da una comunicazione capillare rivolta



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



alle comunità locali. Grazie a workshop e incontri che mirano a organizzare i diversi contesti territoriali, i diversi stakeholder diventano il mezzo per definire i bisogni del territorio e per percepire il cambiamento climatico non solo come un problema, ma come un'opportunità per avviare nuovi processi e metodi produttivi più vivere sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale; 2. una mappatura dei rischi e delle vulnerabilità dell'area analizzata in relazione alle diverse condizioni di rischio specifiche al fine di avere una modellizzazione delle diverse problematiche; 3. la definizione di elementi per un'ampia strategia volta a costruire azioni di adattamento al rischio volte ad orientare un mainstreaming dell'adattamento e della transizione nella pianificazione locale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, oltre che con il gruppo di lavoro prevalentemente nella sede di Venezia, del Planning and Climate Change Lab (PCCL) presso l'ex cica Cotonificio Veneziano e presso la sede di EpIC Cluster, Ca Tron, oltre che presso gli enti coinvolti nella sperimentazione in particolare i casi studio di Napoli, Rimini, Verona, Venezia. Sono previsti soggiorni di studio anche presso centri di ricerca europei con expertise nella gestione e progettazione dei territori fluviali e in ambito costiero.

Modalità e fasi delle verifiche

È previsto lo svolgimento di incontri periodici fra l'intero gruppo di lavoro, finalizzati a calibrare il programma di ricerca a seconda delle necessità. Specifici incontri di ricerca saranno promossi all'interno del PPCCL Planning and Climate Change Lab dell'Università Iuav di Venezia anche in relazione a progetti di ricerca e sperimentazioni in corso. Interazioni specifiche sono previste con il programma INEST Ecosistemi dell'Innovazione.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno 1 paper all'anno su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio / classe A a firma congiunta con i coordinatori scientifici della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). La ricerca potrà trovare capitalizzazione e prosecuzione in altri programmi di natura competitiva nazionali ed internazionali (ERC, HORIZON, INTERREG, PRIN ecc). Specifiche ricadute didattiche in forma di seminari e workshops sono attese nel MSc in Urban Planning for Transition attivo presso l'Università Iuav di Venezia.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista è di livello post-doc e il titolo di dottore di ricerca (PhD) è obbligatorio per la partecipazione. Si richiede esperienza di ricerca pluriennale e documentata, pertinente con i temi della progettazione e pianificazione alle varie scale in uno scenario di cambiamento climatico. È richiesta capacità di lavoro avanzata con strumenti digitali di rappresentazione (suite Adobe), analisi dei dati ed informazione climatica e territoriale.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale in Architettura (LM 4), oppure Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM-48).

Dottorato di ricerca in Urbanistica, Pianificazione della Città e del Territorio, Urban and Regional Development, Urban Studies ecc.

Documentata esperienza di ricerca e didattica universitaria all'estero in lingua inglese.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione

Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un

curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 14 ottobre 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 4 novembre 2024.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di laurea e dottorato pertinenti, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero sui temi della ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 18 novembre 2024 alle ore 14.30**, in modalità telematica su piattaforma Google Meet, senza la necessità di ulteriore comunicazione. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 80 ore a semestre e contratti di attività didattica integrativa presso l'università luav, nel rispetto di quanto previsto ai successivi commi 5 e 7. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione a progetti finanziati dal programma Horizon Europe o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiamano espressamente quelle di Horizon Europe, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1.



Funded by
the European Union
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo totale lordo percipiente pari a € 32.500,00 e della durata di 13 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del MUR.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@luav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht